

Via XX Settembre, 60 - 50129 Firenze
 Redazione +39 055 480249
 Amministrazione +39 055 4633439
 Fax + 39 055 4626720
 Email jp4@jp4magazine.com
 Internet www.ediservice.it

Direttore Responsabile: Ugo Passalacqua

I contenuti sono realizzati dal service
 Studio Notam

Marco Iarossi - m.iarossi@jp4magazine.com
 Roberto Gentilli - r.gentilli@jp4magazine.com

Collaboratori

Massimo Dominelli - Paolo Gianvanni
 Marco Minari - Gian Carlo Vecchi

Hanno collaborato a questo numero

Rowen Aquilina, Michael Balter, Oscar Bernardi,
 Marco Bianchi, Jan Blazej, Luigino Caliaro, Chris
 Cauchi, Roberto Chiaritano, Paolo Di Biagio, Marco
 Finelli, Luigi Orlandi, Alessandro Parmigiani,
 Francesco Rizzi, Miroslav Sedy, Andrea Spoladore,
 Joris van Boven, Simone Vanini, Alex van Noue,
 Ennio Varani, Luca Xavier Bozzo.

Responsabile grafica: Studio Notam

Pubblicità Italia ed Estero

Daniela Mingaia - Tel. +39 055 4633439
 Email daniela.mingaia@dueservice.com

Pubblicità USA, Canada, South America, UK, Spain,
 France, Switzerland, Belgium, Germany
 Defence&Communication

Fabio Lancellotti, Emmanuel Archambeaut
 48 Bd. Jean-Jaurès F92110 Clichy
 Tel. +33 01 47307180 - Fax +33 01 47300189

Prezzo di copertina/cover price euro 5,50.
 Arretrato euro 5,50 con bonifico bancario intestato a
 EDAL srl presso Banca CR Firenze
 IBAN IT64F0616002800100000013162
 bic/swift code CRFIIT3F

Ufficio Abbonamenti/Servizio Clienti
 Subscriptions and Customers Service

Licosa SpA (Libreria Commissionaria Sansoni)
 Via Duca di Calabria 1/1 - 50125 Firenze
 Tel. +39 055 6483201 - Fax +39 055 641257
 Email laura.mori@licosa.com

Abbonamento annuo (12 fascicoli) a partire da
 qualsiasi numero - Annual subscription (12 issues)
 starting from any issue:

Italia euro 50,00 con versamento sul c/c postale
 n° 343509 intestato a LICOSA SpA
 Abroad euro 115,00 to LICOSA SpA
 IBAN code IT88 Z 01030 02869 000004160064
 bic/swift code PASCITM1W04

Carte di credito/credit cards: VISA, Mastercard
 numero, scadenza, CV2 (codice di sicurezza a 3 cifre)
 number, valid to, CV2 (3-digit security code number)

Aut. Trib. di Firenze 3729 del 27/06/1988
 Reg. Stampa del 21/04/1972

Stampa: Lito Terrazzi - Firenze

Distributore esclusivo per l'Italia
 S.O.D.I.P. "Angelo Patuzzi" S.p.A.

Via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
 Tel. +39 02 660301 - Fax +39 02 66030320

Concessionaria per la distribuzione all'estero
 Johnsons International News Italia SpA

Via Valparaiso 4 - 20144 Milano
 Tel. +39 02 43982263 - Fax +39 02 43916430.

© 2016 Printed in Italy

JP4 Mensile di Aeronautica e Spazio
 è una pubblicazione

EDAI
 EDIZIONI AEROSPAZIALI ITALIANE

Ed.A.I. srl - Via 20 Settembre 60 - 50129 Firenze
 Tel. +39 055 4633439 - Email: edai@edaiperiodici.it



GIAN CARLO VECCHI

In copertina: una squadra di incursori del GOI si cala sul ponte di una nave da un EH101 della Marina Militare durante un'esercitazione. L'articolo sul Gruppo Operativo Incursori è a pag. 44.

NEWS

- 5 **Notizia del mese**
Italia: repubblica fondata su...
i comitati contro
- 6 **News Italia**
Aeroporti
- 10 **News Italia**
Compagnie aeree
- 14 **News Italia**
Forze aeree
- 18 **News Italia**
Industria
- 22 **News Estero**
Trasporto aereo
- 30 **News Estero**
Forze aeree
- 36 **News Estero**
Industria
- 42 **News Estero**
Spazio

RUBRICHE

- 83 **Notiziario AOPA**
- 84 **Notiziario CAP**
- 87 **Notiziario AeCI**
- 88 **Veterani**
- 90 **Recensioni**
- 92 **Incidenti**
- 96 **Notizie in libertà**
- 98 **Ultima Pagina**

ARTICOLI

- 16 **Aeronautica Militare**
L'AM e il terremoto
- 44 **Marina Militare**
In azione con il GOI
- 52 **Trasporto aereo**
VietJet: l'emergente vietnamita
- 58 **Trasporto aereo**
Due milioni di assunzioni
nei prossimi 20 anni
- 60 **Forze aeree**
L'addio dell'Étendard
- 64 **Trasporto aereo**
Primo A350 XWB alla Thai
- 66 **Forze aeree**
Le due aeronautiche della Libia
- 68 **Veterani**
Il Dewoitine 26 dell'AMPA
- 72 **Manifestazioni**
Jesolo Air Show 2016
- 75 **Aeroporti**
Terza pista per l'aeroporto
di Hong Kong
- 76 **Photoalbum**
Cartolina dall'Afghanistan
- 78 **Veterani**
"Progetto 55": costruire una replica
- 81 **Sicurezza**
Agenzia Nazionale Sicurezza Volo

SERVIZIO GRATUITO "LA MIA COPIA IN EDICOLA"

Se vuoi essere sicuro di trovare JP4 presso il tuo edicolante preferito, hai due modi, completamente gratuiti:

- segnala a edai@edaiperiodici.it nome e indirizzo completo della tua edicola;
- chiedi al tuo edicolante di registrarsi su lamiacopia.sodip.it e di richiedere di ricevere sempre la tua rivista.

JP4 IN VERSIONE DIGITALE

Se desideri la versione digitale (PDF) di JP4 Mensile di Aeronautica vai su www.ezpress.it. Potrai acquistare la copia singola o abbonarti per 12 mesi.

Italia: repubblica fondata su... i "comitati contro"

Alzi la mano chi non ha nei dintorni di casa propria un comitato contro qualcosa. Sembra diventato uno sport nazionale, una questione esistenziale... mi oppongo ergo sum. Non importa contro cosa: una linea dell'alta velocità, un ripetitore per i telefonini, un parcheggio sotterraneo, l'ampliamento di un supermercato, una nuova strada, un impianto eolico, la linea di un tram, una rotatoria o, non sia mai, il potenziamento di un aeroporto. L'importante è opporsi. Non importa se poi coloro che si oppongono a qualsiasi cosa sono gli stessi che si lamentano perché i treni non camminano, i telefoni cellulari non hanno campo, non si trova parcheggio, si fanno le code in auto e così via. Ognuno vuol disporre, bene e velocemente, di tutte le comodità che ci siamo creati e delle quali non potremmo più fare a meno, ma nessuno vuol sentir parlare dei conseguenti "fastidi" nei pressi di casa propria. *Not in my backyard, non nel mio giardino*, recita un noto slogan.

Qualunque cosa si progetti, pur rispettando alla lettera le lunghissime e macchinose (diciamolo: eccessive) procedure burocratiche previste, con tanto di pubblicazione dei progetti, periodi di consultazione pubblica, valutazioni ambientali, sanitarie, urbanistiche, deduzioni e controdeduzioni, confronti pubblici, ascolto della popolazione e via e via per anni e anni..., ci sarà sempre qualcuno, quando finalmente dovrebbero iniziare i lavori, che si sveglia all'improvviso, scopre che l'opera passerà vicino a casa sua e comincia la protesta paventando disastri ambientali e aumento dei morti per tumore. Il passaparola e il porta a porta conducono velocemente alla diffusione di paure nella quasi totalità dei casi infondate e alla nascita dell'ennesimo "comitato contro".

Il "comitato contro" è una bestia strana e variegata, con una buona percentuale di persone che si agitano in buona fede, generalmente all'oscuro della realtà del progetto, ma incantati da esperti pifferai che fanno i "contro" di mestiere, saltando dalla lotta contro un aeroporto a quella contro un'autostrada, da quella contro un termovalorizzatore a quella contro una linea elettrica e via senza limite alla lotta dura e pura contro il "mostro" di turno. Capi popolo che si pongono alla guida dei contestatori e diventano interlocutori riconosciuti dalle autorità.

Tali movimenti vengono regolarmente e irresponsabilmente amplificati, senza filtri e senza verifica delle affermazioni in libertà, dai media alla ricerca della facile polemica (gli stessi che poi si riempiono la bocca di deontologia) e vengono colpevolmente assecondati dai politici locali che guardano più al parco voti che al bene comune: sarà molto più comodo, e utile ai fini elettorali, schierarsi con i comitati e sfilare con loro nei cortei piuttosto che difendere un'opera utile alla comunità tutta e magari approvata dalla stessa amministrazione che rappresentano.

Abbiamo avuto a che fare con alcuni di questi comitati in merito a vari progetti aeroportuali, chiamati ogni tanto, come giornalisti di settore, dagli organizzatori di incontri e tavole rotonde, a cercare di portare un contributo al tentativo di fare chiarezza e spiegare la realtà dei progetti. Bene: la situazione che si trova in questi consessi è surreale. Questi pa-

ladini della libertà non accettano confronti, non riconoscono alcuna autorità, non ascoltano... hanno ragione e basta. E chiunque dissenta, con dati alla mano, dalle loro assolute e infondate verità è un bugiardo venduto al nemico, pagato dai "padroni" e messo all'indice da vocianti platee guidate dai pifferai.

Ei "comitati contro" evolvono: oggi si presentano con esperti che dietro remunerazione dichiarano qualunque cosa e avvocati che offrono il loro lavoro come paladini degli indifesi; redigono studi di centinaia di pagine che, anche se assolutamente infondati, devono essere letti, valutati e controbattuti dall'autorità competente causando ritardi, costi e perdita di tempo a tutti noi; presentano ricorsi ai TAR che, lo sappiamo, nel dubbio intanto bloccano tutto in attesa di "entrare nel merito", per poi smentirsi dopo gli approfondimenti del caso o, alla peggio, per poi essere smentiti dal Consiglio di Stato. E i "comitati contro" prolifera-

cano, più dei conigli: un'opera di media grandezza può averne anche 10-15 (ora vanno di moda le "mamme contro" che fanno più tenerezza e hanno più effetto), tanto che poi nascono i coordinamenti dei "comitati contro" che armonizzano le loro attività e le loro manifestazioni di piazza.

Quello a cui si assiste regolarmente nell'iter di qualsiasi opera pubblica è allucinante (scriveremmo esilarante se non avesse pesanti ricadute negative sulla vita di tutti noi e sulla capacità di crescita di tutto il paese). Allucinante prima di tutto perché nelle discussioni pubbliche organizzate sulle varie questioni si pretende di mettere sullo stesso piano i pareri, a nostro avviso del tutto irrilevanti, del pur rispettabilissimo cittadino qualunque, che naturalmente non conosce la materia specifica ma è convinto di custodire la verità assoluta, con il lavoro di professionisti, società affermate anche internazionali, con alle spalle decenni di progettazioni e la-

vori, che redigono i progetti rispettando leggi nazionali ed internazionali, seguendo i complicati, esagerati e ridondanti iter burocratici italiani ed avendo ottenuto tutte le infinite autorizzazioni del caso.

La situazione è a nostro avviso ormai fuori controllo e se non si interviene sarà sempre peggio, con un'Italia bloccata dalle minoranze rumorose e incapace di crescere e stare al passo coi tempi. Noi, nel nostro piccolo, lo viviamo quotidianamente nel settore aeroportuale e ne riportiamo mensilmente su queste pagine: chi si oppone ad un allungamento di pista di 60 metri che porterà nel 2020 a cinque movimenti commerciali giornalieri, chi disconosce il masterplan messo a punto da colossi del settore internazionali e ne presenta uno proprio (sì! Adesso i comitati fanno anche i masterplan), chi spiega all'ENAV come si fanno le statistiche sul vento e all'ENAC come si fanno le piste di volo, chi fa carta straccia delle norme internazionali ICAO ed EASA proponendo alternative dei propri esperti... e via delirando.

A chi la pensa come noi e non ne può più di vedere la maggior parte dei progetti nazionali bloccati o rallentati da questi perditempo, proponiamo la costituzione di un comitato contro... i "comitati contro"... così, tanto per continuare in questa follia tutta italiana...

Marco Iarossi



© Michael and Stefan Strasser, all rights reserved